



Ministero per i beni e le attività culturali
Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il decreto direttoriale del 29.01.2018 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 39, comma 4 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Vista la nota n. 36756 del 29.08.2018 con la quale la Regione Autonoma della Sardegna ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.42/04 e s.m.i., del complesso immobiliare sito in La Maddalena (SS), Loc. Isola di Caprera, e denominato "**Compendio militare di Punta Rossa**", di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna;

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita l'istruttoria della competente Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro espressa con la nota prot. 12317 del 10.10.2018 nella seduta del 16.10.2018 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per il complesso immobiliare denominato "**Compendio militare di Punta Rossa**" - sito nel comune di La Maddalena (SS) e distinto al NCT al Foglio 21 Mappale A e al Foglio 21 dal Mappale 1 al Mappale 28 e che, pertanto, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art.10 comma 1, art. 10 comma 3 lett. a) e lett. d) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

L'immobile denominato "**Compendio militare di Punta Rossa**" meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, art. 10 comma 3 lett. a) e lett. d) e art.13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di La Maddalena;

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - servizio Pubblicità Immobiliare - a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo





Ministero per i beni e le attività culturali
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro

La Maddalena (OT) - Isola di Caprera, Loc. Punta Rossa

Ente proprietario : Regione Autonoma della Sardegna

Estremi catastali: NCT Fg 21, mapp. A, 1-28

Verifica dell'interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04

RELAZIONE STORICO-CRITICA E DESCRITTIVA DEL BENE

Punta Rossa, la stretta penisola allungata in direzione nord-sud dell'estremità meridionale dell'Isola di Caprera, è sede di un imponente compendio di fortificazioni militari appartenente all'articolato sistema di difesa militare de La Maddalena che in 3 principali fasi (una prima in epoca Sabauda, una seconda in epoca post-unitaria ed infine una terza fase fra la prima e seconda guerra mondiale) testimonia il ruolo strategico militare dell'Arcipelago nello scacchiere del mediterraneo occidentale per oltre 2 secoli.

Il compendio militare di Punta Rossa si compone del cosiddetto "Parco Armi subacquee" risalente ai primi anni del '900 ubicato a nord e, a circa 200 mt più a sud, della batteria denominata "Opera Punta Rossa" edificata nel 1866.

I 2 complessi saranno descritti in seguito con riferimento alla planimetria di rilievo che si allega poiché la planimetria catastale, anche questa allegata, riporta il mappale dei fabbricati solo del complesso delle armi subacquee (Foglio 22 C.T., mapp.li 1-28) mentre l'intero complesso dell'Opera Punta Rossa è contrassegnato esclusivamente dal mappale unico "A".

Ad ogni modo la presenza esclusiva nel promontorio di Punta Rossa del complesso militare omonimo non lascia dubbi sulla appartenenza di tutti i fabbricati e manufatti costruiti (muri, percorsi, cunicoli) realizzati in elevato e interrati.

Il Parco Armi Subacquee insiste in una porzione pianeggiante del versante ovest del luogo delimitata verso il mare da un importante banchina da cui si stacca, in direzione sud, un molo di attracco che si protende sul mare per circa 40 mt.

Si tratta di un complesso articolato in 4 fabbricati principali e di altri fabbricati di servizio di minori dimensioni della gran parte dei quali sono presenti i disegni originali custoditi presso l'Archivio Storico del Genio Militare della Maddalena.

I primi 4, disposti nei pressi della banchina principale, appartengono alla tipologia del capannone per attività produttive dei primi del '900 e sono caratterizzati da pianta rettangolare allungata e tetto a due falde su capriate oppure con orditura primaria poggiate sul muro di spina longitudinale, come nel caso dell'edificio 7 denominato "Magazzino Torpedini".

Altri fabbricati, alti un piano, sempre in muratura portante e tetti a capanna, erano destinati a magazzini e locali di servizio (edifici 2,3,6,12), mentre un fabbricato più articolato con pianta a padiglione (edificio 13) costituiva l'alloggio del custode.

A sud del Parco delle armi subacquee, nel promontorio allungato di Punta Rossa si dispiega, per oltre 300 mt di lunghezza, il complesso della piazzaforte vera e propria costituito da un susseguirsi di fabbricati di servizio adossati al costone del versante ovest ma nascosti, dalle visuali dal mare, da un sistema murario in granito a vista aperto da strette feritoie e collegato mediante cunicoli sotterranei alle postazioni di tiro ubicate nella sommità del promontorio, alla vedetta e al fanale.

Il sistema apparteneva alla tipologia delle cosiddette "opere basse" a difesa dei punti di approdo all'isola, distinte in "opere alte" per il controllo del territorio a vasta portata che, necessitando di visuali più ampie, erano ricavate in assoluta mimesi negli ammassi rocciosi emergenti (Punta Tegge).

Per entrambi erano richieste caratteristiche di mimetismo col contesto di insediamento e Punta Rossa rappresenta un esempio di assoluta simbiosi di un manufatto orizzontale con la morfologia e l'aspetto del luogo caratterizzato dalle tipiche formazioni granitiche discontinue e frastagliate miste alla vegetazione bassa della macchia mediterranea.

Al lunghissimo sistema murario occidentale è affidato lo scopo di nascondere dal mare i fabbricati che si addossano al versante del promontorio che si dispiegano oltre il portale di accesso alla piazzaforte, e nascondere quindi i movimenti dei militari.

Tale sistema murario è certamente l'elemento caratterizzante del complesso perché associa le caratteristiche costruttive ed estetiche delle murature delle fabbriche ottocentesche (blocchi sbazzati irregolari assestati con poca malta, cantonali in blocchi squadrati mentre stipiti, architravi e soglie in elementi monolitici lavorati) con le esigenze di difesa dai tiri di artiglieria (forti spessori, basamento a scarpa in opera squadrata separata da cornice semplice dalla parte in elevato in blocchi più informi, piccoli locali di servizio addossati, feritoie per l'avvistamento ma impercettibili dal mare).

Il camminamento a ridosso del lungo muro di difesa distribuisce gli edifici di servizio dell'opera di difesa fra i quali rilevano, per dimensione e articolazione planimetrica, le 2 casermette (edifici 7 e 9).

Si tratta di 2 fabbricati a corpo edilizio semplice lunghi circa 50 mt e larghi circa 6 coperti da tetto a una falda incassato nelle murature perimetrali.

La distribuzione è determinata dalle murature trasversali che portano la struttura primaria del tetto ligneo e che individuano una serie di ambienti passanti destinati a dormitori e altri più piccoli partizionati da tramezzature destinati a servizi.

Il prospetto verso il corridoio esterno protetto dal muro difensivo descritto in precedenza ha caratteristiche di pregio esaltate dai paramenti a vista in granito riquadrato da cantonali e cornici di coronamento in pietra squadrata ed è aperto da finestrate e porte riquadrate da stipiti monolitici e cornici ad arco ribassato con chiave in aggetto.

Altri manufatti di servizio di minori dimensioni, accessibili sempre dal corridoio delimitato dal muro di recinzione a ovest, presentano tecniche costruttive miste (murature in pietra e volte in calcestruzzo) ed erano destinati alle riserve per le munizioni delle 2 postazioni di tiro ubicate nella sommità del promontorio: edificio 1,3 (riservetta munizioni da 152/40), edificio 2,4 (riservetta munizioni da 120/40), edificio 6 (deposito capo cannoniere), oltre ai fabbricati E (servizi vari), H (cisterne).

Le postazioni di tiro da 152/40 (P1, P2, P3) e da 120/40 (P4, P5, P6, P7) sono realizzate con struttura di protezione in muratura su basamento in c.a. con presente ancora le piastre metalliche di ancoraggio delle armi da fuoco.

Collega le 2 postazioni di tiro, ed altri piccoli fabbricati di servizio interrati e fuori terra, un camminamento in superficie allineato in direzione sud-nord dal quale si gode di una visuale panoramica affacciata sullo scenario irripetibile dell'arcipelago de La Maddalena e delle Bocche di Bonifacio.

In conclusione tutti gli immobili ed elementi costruiti presenti nel compendio, ancorchè non descritti singolarmente nella presente relazione, meritano la sottoposizione alle disposizioni di tutela del Codice dei Beni culturali e del paesaggio perchè rivestono, come complesso, notevole interesse culturale ai sensi dell' art. 10, co. 3, lett. a e lett. d perchè rappresentativi di tecniche costruttive locali fortemente mimetizzate col contesto naturale ed eccezionale testimonianza della storia militare dei luoghi quale risposta formale alle esigenze strategiche di difesa.

Il Relatore

Arch. Gianluca Zini



Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

(dr.ssa Caterina Bon Valsassina e Madrisio)

IL DELEGATO

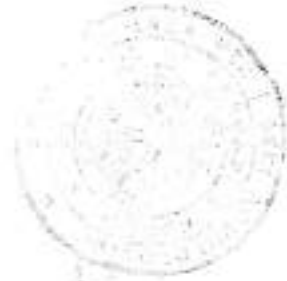
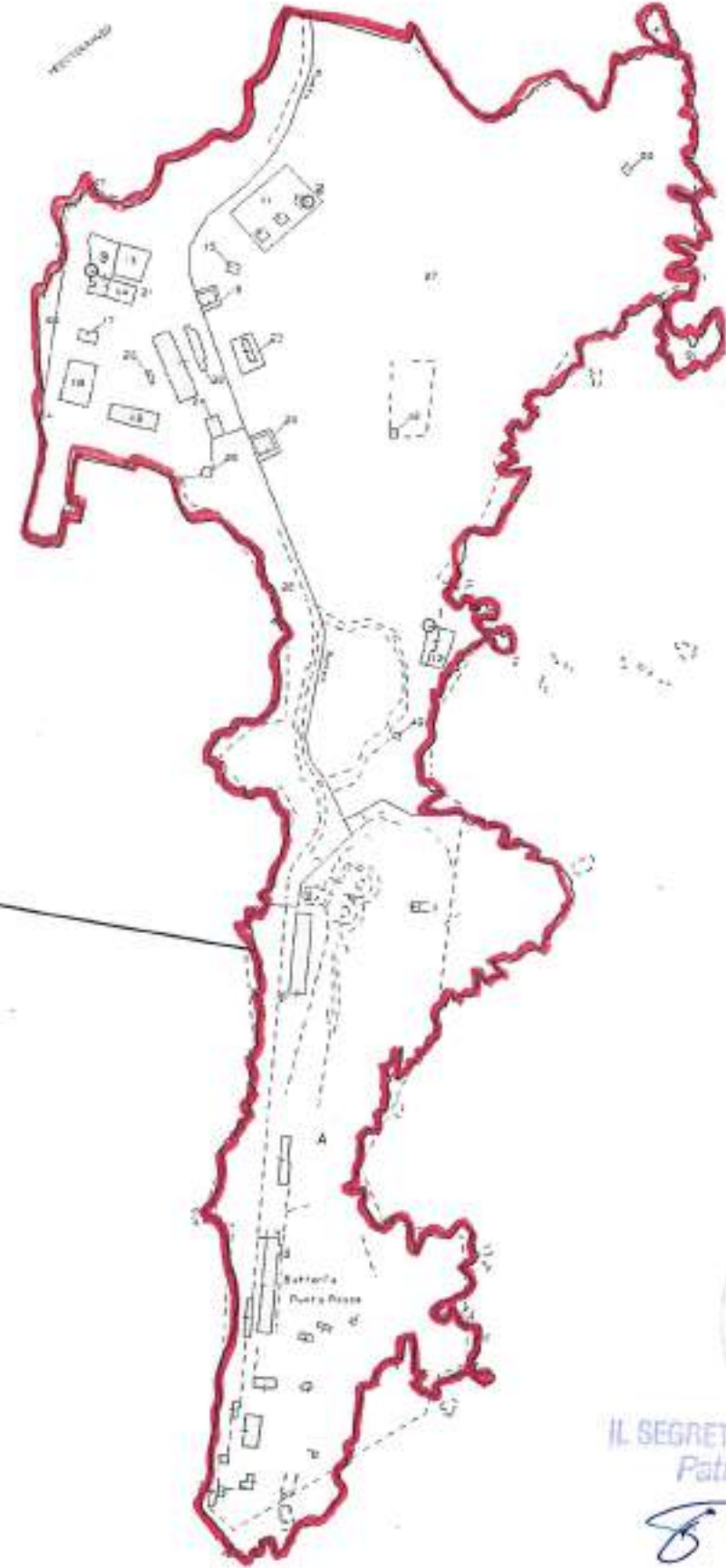
(dr.ssa Gabriella Gasperetti)



IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo





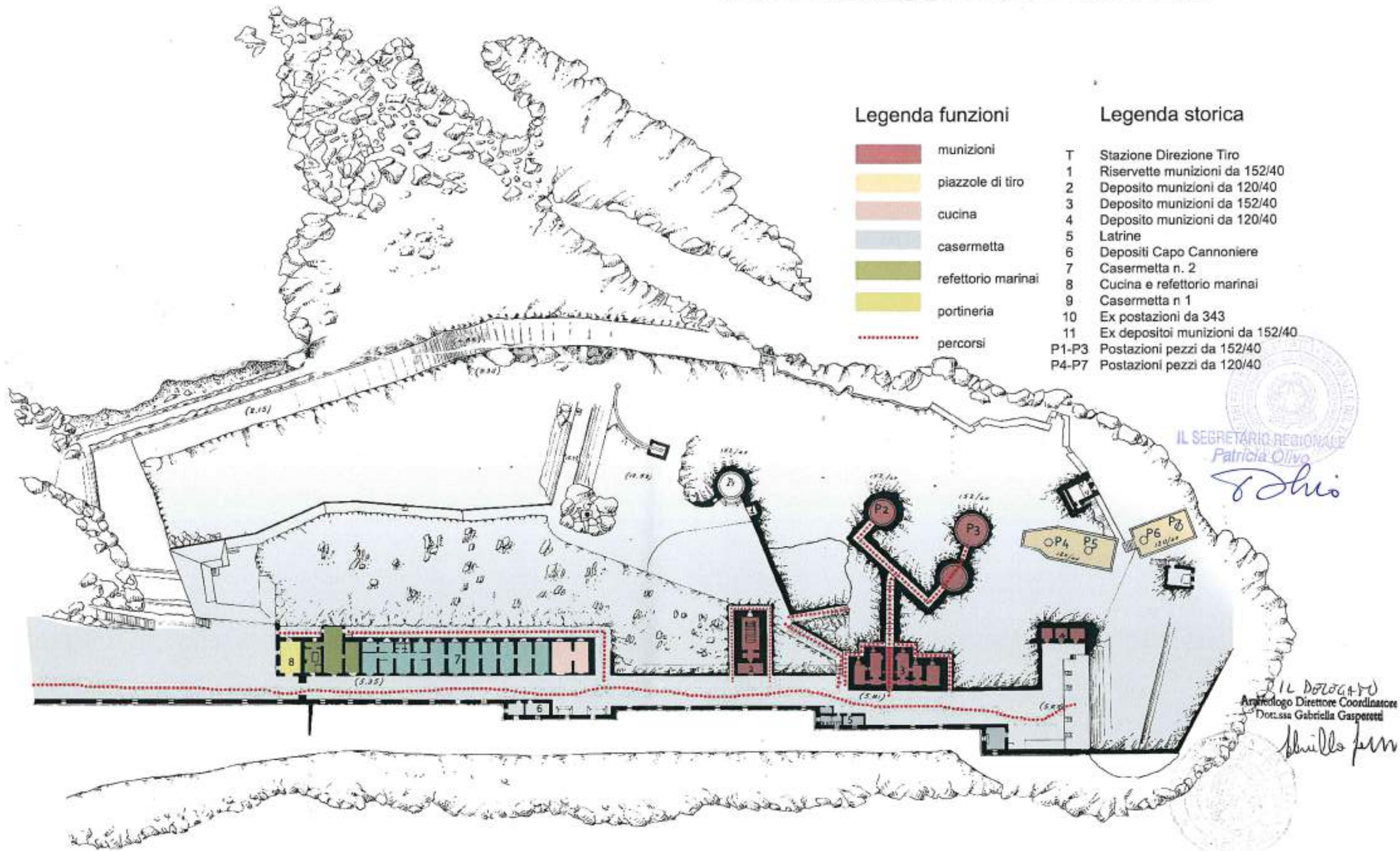
IL DSO CARO
Archeologo Direttore Coordinatore
Dott.ssa Gabriella Gasperetti

— PERIMETRO DELL'AMBITO DEL
COMPLESSO DI PUNTA ROSSA
OGGETTO DELLA VERIFICA DI INTERESSE
CULTURALE —



IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Olivo

BATTERIA DI PUNTA ROSSA.



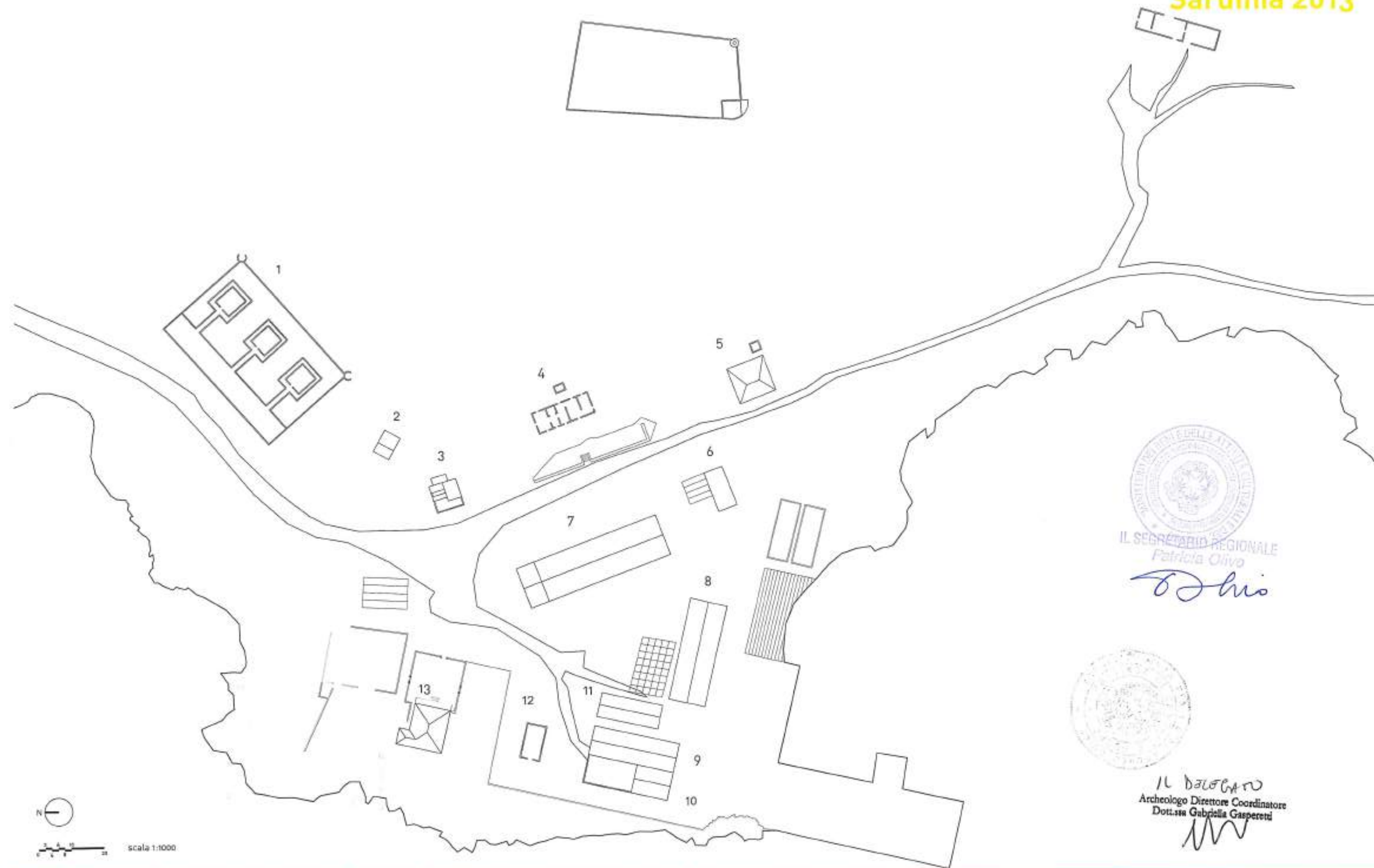
IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Olivo

Patricia Olivo

IL DELEGATO
Architetto Direttore Coordinatore
Dott.ssa Gabriella Gasperetti

Gabriella Gasperetti

Fig. 15 - Rielaborazione Disegno storico di Punta Rossa (AS Genio Militare di La Maddalena)



IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Oliva



IL DELEGATO
Archeologo Direttore Coordinatore
Dott.ssa Gabriella Gasperetti

Integrazioni alla nota trasmessa con prot. n° 36756 del 29 agosto 2018
COMPENDIO DENOMINATO "COMPENSORIO DI PUNTA ROSSA" ISOLA DI CAPRERA COMUNE DI LA MADDALENA
SCHEDE DESCRITTIVE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA FABBRICATI UBICATI ALL'INTERNO DELLE BATTERIE
CONTIGUE N° 1 E N° 2
DA UN PARCO TORPEDINI



IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Olio



IL DOLOMATA
Archeologo Direttore Coordinatore
Dot.ssa Gabriella Gasperetti
[Signature]